

NOTA INFORMATIVA MISURA 3.9 DEL P.O.R. CAMPANIA 2000-2006

La formazione

Nelle misure di agevolazione previste dal POR, grande considerazione è data alla formazione continua, ritenuta l'unico metodo per adeguare le competenze dei lavoratori alle evoluzioni metodologiche e tecnologiche. L'Intervento si rivolge a piccole e medie imprese con un numero di dipendenti da 2 a 250 dipendenti (oppure se ne prevede l'assunzione di almeno 2 entro un mese dall'approvazione) e riguarda esclusivamente la formazione.

Sono previsti due tipi di formazione tra quelle previste: **specificata** e **generale**.

La **formazione specifica** considera l'insegnamento applicabile alla posizione occupata dal lavoratore nell'azienda beneficiaria, attuale o futura, fornendo conoscenze non applicabili, totalmente o parzialmente, ad altre imprese o altri settori;

la **formazione generale** invece guarda con attenzione alla qualificazione del lavoratore che prescinde dalle specificità dell'impresa beneficiaria, fornendo una conoscenza applicabile ad altri settori di attività, aumentando le possibilità di "collocamento".

Si considera formazione generale

- la formazione interaziendale (formazione congiunta di più imprese);
- la formazione riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità competenti provinciali, regionali o nazionali;
- la formazione consistente nell'insegnamento di materie quali: lingue estere, corsi di informatica, sistemi di sicurezza e protezione ambientale, sistemi di qualità, attuazione nuove norme comunitarie, etc
- la formazione che riguarda l'ICT. a patto che non sia specifica per l'impresa beneficiaria;
- la formazione che, a prescindere dalla posizione in azienda, permetta di accrescere il proprio bagaglio professionale.

La forma di agevolazione è quella classica, basata sul rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e dimostrate per l'attuazione della formazione.

In pratica si può già affermare che verrà svolta formazione generale sui temi suelencati, usufruendo del massimo del contributo a carico della R.C.

La formazione può essere effettuata in aula o in azienda, prevedendo degli stages finali.

E' consentita la Formazione A Distanza (FAD) e dovrà tener conto delle "priorità trasversali" contenute nel POR Campania:

- pari opportunità: presenza femminile tra i destinatari dell'intervento;
- iniziative locali/sviluppo locale: integrazione le relazioni tra le politiche attive del lavoro e le esigenze locali;
- società dell'informazione con riferimento alle PMI: è opportuno prevedere per la formazione l'utilizzo di tecnologie dell'informazione, anche per la metodologia di erogazione della formazione (FAD, telelavoro, etc). Queste attività devono rappresentare un ruolo centrale e non marginale dell'attività proposta.

Iter Progettuale

Per rendere l'idea dell'iter progettuale, si schematizzano le varie fasi:

1. si stila un progetto formativo sulla base delle esigenze generali dell'azienda

2. si individua l'ente attuatore (può essere l'azienda stessa o un ente di formazione accreditato presso la Regione Campania)
3. si istruisce la pratica.

Una volta approvato II finanziamento si ipotizzano le seguenti soluzioni:

- a. si individuano con precisione le necessità formative aziendali:
- b. si acquisiscono i servizi necessari
- c. si dà esecuzione all'attività formativa (vedi esempi nell'allegato tecnico) in accordo con l'Ente attuatore. Per taluni compiti, anche non specificatamente formativi, si possono individuare risorse umane anche all'interno dell'azienda stessa. Alla retribuzione di queste figure è destinato, in genere, tra il 30% e il 60% del contributo.

Per maggiori informazioni contattare i nostri uffici
Tel. 0825781956 – FAX 082535427